

Jan

Dix

IL TRIONFO DELLA MORTE

€ 3,50
132 PAGINE
BIMESTRALE
ITALY ONLY

IL TRIONFO DELLA MORTE

Dix



Carlo Affabato 1983

Jan Dix

Personaggio creato da
CARLO AMBROSINI

A cura di
CARLO AMBROSINI
e **FRANCO BUSATTA**

**BIMESTRALE N. 4,
NOVEMBRE/DICEMBRE 2008**

IL TRIONFO DELLA MORTE

Soggetto e sceneggiatura:

CARLO AMBROSINI

Disegni:

GABRIELE ORNIGOTTI

Copertina:

CARLO AMBROSINI

Lettering:

LUCA CORDA

JAN DIX

è un albo di

SERGIO BONELLI EDITORE

Direttore generale:

SERGIO BONELLI

Redattore capo centrale:

MAURO MARCHESELLI

Progetto grafico

NICO ZARDO

Registrazione Tribunale di Milano N. 495
del 20/7/2006. Iscrizione al Registro
degli Operatori di Comunicazione n. 5938
Sergio Bonelli Editore S.p.A.
via Buonarroti 38, 20145 Milano, Tel. 02/485461.
Ufficio arretrati: Tel. 02/96480403
e-mail: arretrati@sergiobonelli.it
Direttore responsabile: Sergio Bonelli.
Stampa: Rotalito Lombarda, via Brescia 53,
Cernusco sul Naviglio (MI).
Distribuzione: A&G Marco,
via Fortezza 27, Milano
Printed in Italy.

© **SERGIO BONELLI EDITORE 2008**

www.sergiobonellieditore.it

LA POSTA DI DIX



via Buonarroti 38 20145 Milano

Carissimi Dixiani, ben trovati. Prima di tutto dobbiamo un pubblico ringraziamento a Claudio Gallo e a tutti gli organizzatori del convegno, tenutosi nella bella Rovereto, sul fumetto, il suo linguaggio, i suoi autori, al quale abbiamo partecipato con soddisfazione per l'ospitalità e la competenza mostrata dai curatori. Proseguiamo con una menzione a Raffaele Chiancone che ci scrive da Palermo. Lo ringraziamo non solo per gli attestati di stima e di fiducia che vuole accordarci, ma anche perché le sue note ci arrivano attra-



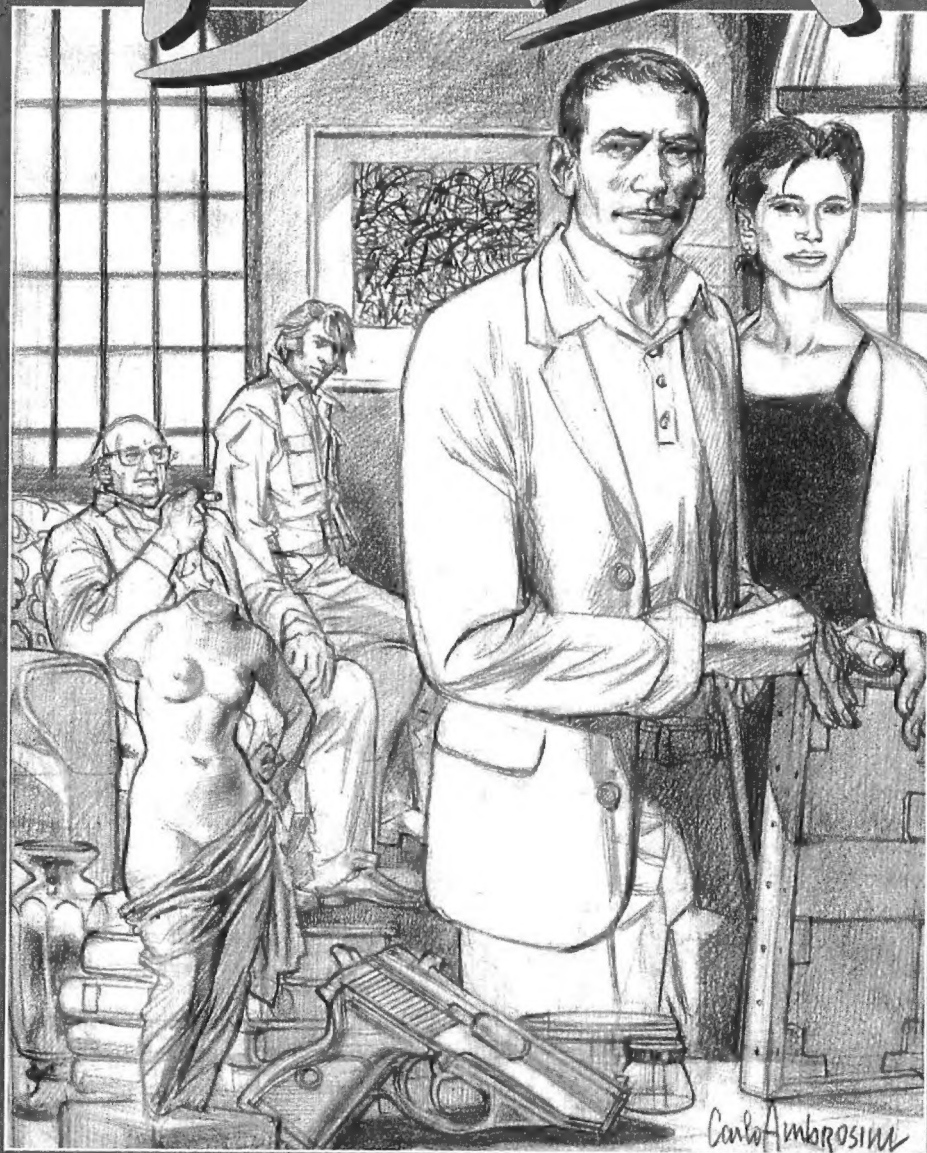
verso la classica letterina cartacea affrancata e imbucata, a noi sempre particolarmente gradita. Raffaele era un lettore di Napoleone che, speriamo tanto, il nostro Jan non gli faccia troppo rimpiangere. Ne approfittiamo per sottolineare che Dix è un personaggio ben diverso rispetto al suo predecessore, a partire dalla sua vicenda umana e psicologica.

Ci scrive Franco Lana: "*Signor Ambrosini, è un appassionatissimo ventitreenne 'fumettaro' dylaniano che le scrive, ed è per farle i più sinceri complimenti per questo nuovo e avvincente personaggio che prende prepotentemente vita dalla carta ed entra a far parte delle vite e passioni di noi lettori famelici di avventure e conoscenza. Oltre a essere un folle amante dell'arte, studio pure la medesima in quel di Tor Vergata (Roma) nel corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali; e, perciò, non posso che ringraziarla per dar voce a un reparto così ampio, ma paradossalmente di nicchia, come quello dell'Arte. L'Arte infatti si ciba di altri 'mondi paralleli' come la filosofia, la storia, la letteratura, la mitologia, etc, etc... non è facile coniugare tutto ciò, soprat-*

Segue a pagina 4

Jan

Dix



IL TRIONFO DELLA MORTE

testi di CARLO AMBROSINI e disegni di GABRIELE ORNIGOTTI



Segue da pagina 2

tutto per il, presumo, limitato 'range' di lettori che tale tema, seppur vasto e infinito, può accattivare. Non ho mai letto la serie di Napoleone, e dunque non so quali e quante attinenze possano avere i suoi due personaggi, ma sta di fatto che, a mio modesto parere, le analogie con il celebre Indagatore dell'Incubo non sono poche né trascurabili: entrambi scettici, ma alle prese con situazioni quanto meno surreali; entrambi idealisti e sognatori (o almeno pare sia così anche per Dix); entrambi hanno quel fascino misterioso che accalappa le donne, e di conseguenza sono anche un po' 'pasturoni'. Saper impastare a dovere tutto ciò non è per niente semplice, e se il grande Umberto Eco, dopo la Bibbia e Omero, ci mette Dylan Dog... io non esito ad asserire che Jan Dix ha tutte le premesse per affiancarsi alla grande creazione di Sclavi & co. Del resto, poi, tanto di cappello a chi, come lei, oltre a scrivere i testi, ci mette anche la matita... ovviamente anche quella fumettistica è un'arte... e non minore..." Ebbene, caro Franco, se il legame di parentela di Dix con Napoleone è evidente per causa di paternità, quello con Dylan lo è per pratica professionale e per la grande stima che nutro nei confronti di Sclavi, ma, ripeto, Dix sta andando per la sua strada e ha un approccio con la vita e con il mondo che, nel bene o nel male,



è del tutto peculiare. Nonostante questo, però, Dix viene dopo queste altre due mie esperienze e i suoi tratti essenziali, in fondo, non sono così diversi da quelli di tanti colleghi che lo hanno preceduto nel racconto di genere: deve sbarcare il lunario, farsi amare dalla fidanzata,

conseguire qualche successo professionale, salvaguardare il sonno e la salute mentale, senonché queste occupazioni, già sufficientemente onerose, sono accompagnate e complicate da una persistente istanza di libertà, di gioco e di creatività che rappresentano, in estrema sintesi, i requisiti della bellezza e quindi dell'Arte. La bellezza è un valore effimero, fugace e illusorio. Non è serva di alcun padrone: generalmente la si perde non appena si crede di averla afferrata. La bellezza sta nelle cose ma, soprattutto, dentro la nostra capacità di vederla e va nutrita e salvaguardata. La bellezza è beffarda: spesso la si trova dissimulata e si nasconde in ciò che sembra lontanissimo da lei.

La bellezza non si compiace di se stessa. La bellezza non ci lusinga, né si lascia lusingare. La bellezza non ama la bellezza. La bellezza è un'eterna fidanzata che non si lascia mai sposare.

Vi lascio ora alla storia che avete fra le mani ottimamente disegnata da Gabriele Ornigotti (autore anche dei bozzetti che vedete in queste pagine) dove il nostro avrà come interlocutore niente meno che la Morte in una versione allegorica e polemica. Buona lettura.

Carlo Ambrosini

AMSTERDAM.

"SONO MORTO NEL
SONNO... SENZA
ACCORGERMENE..."



"SE QUALCUNO CHE MI CONOSCE
MI INCONTRASSE PER LA VIA E'
PREGATO DI NON DIRMELLO..."*



*EPITAFFIO SULLA LAPIDE DI
UNA TOMBA A MILANO.

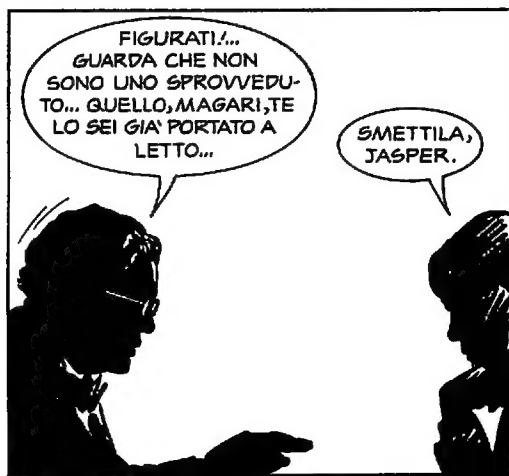
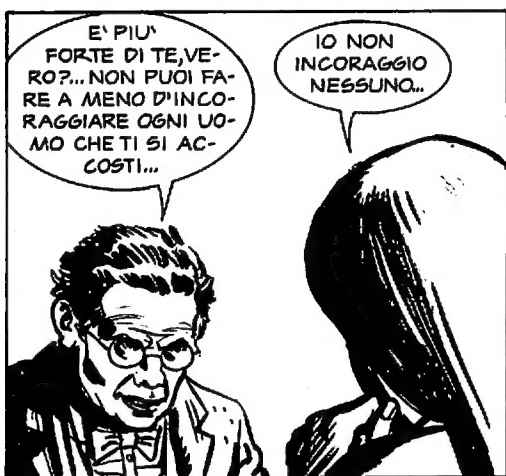








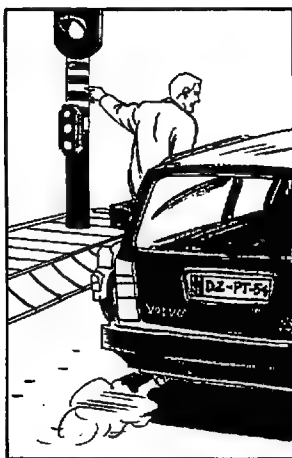
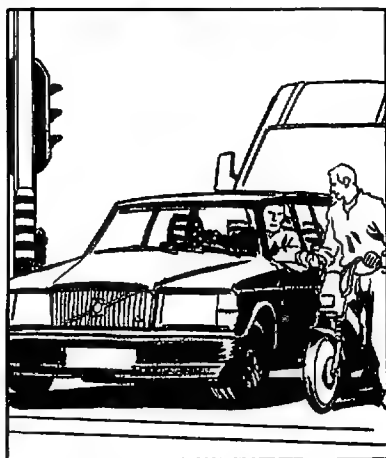












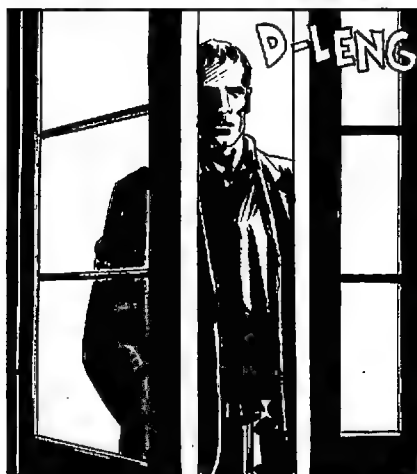


IL TRIONFO DELLA MORTE

TESTI: AMBROSINI
DISEGNI: ORNICOTTI





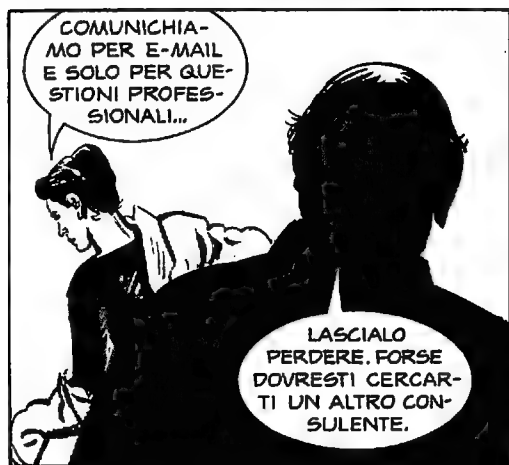












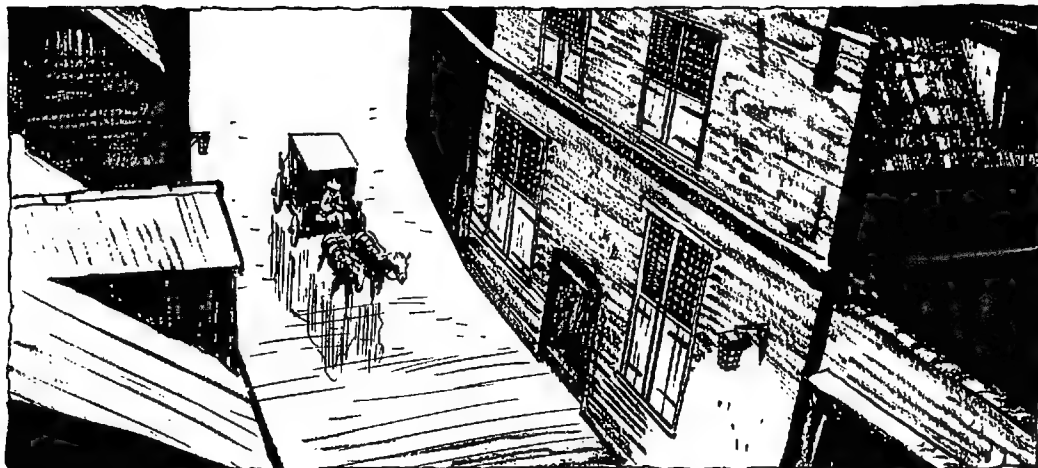
















































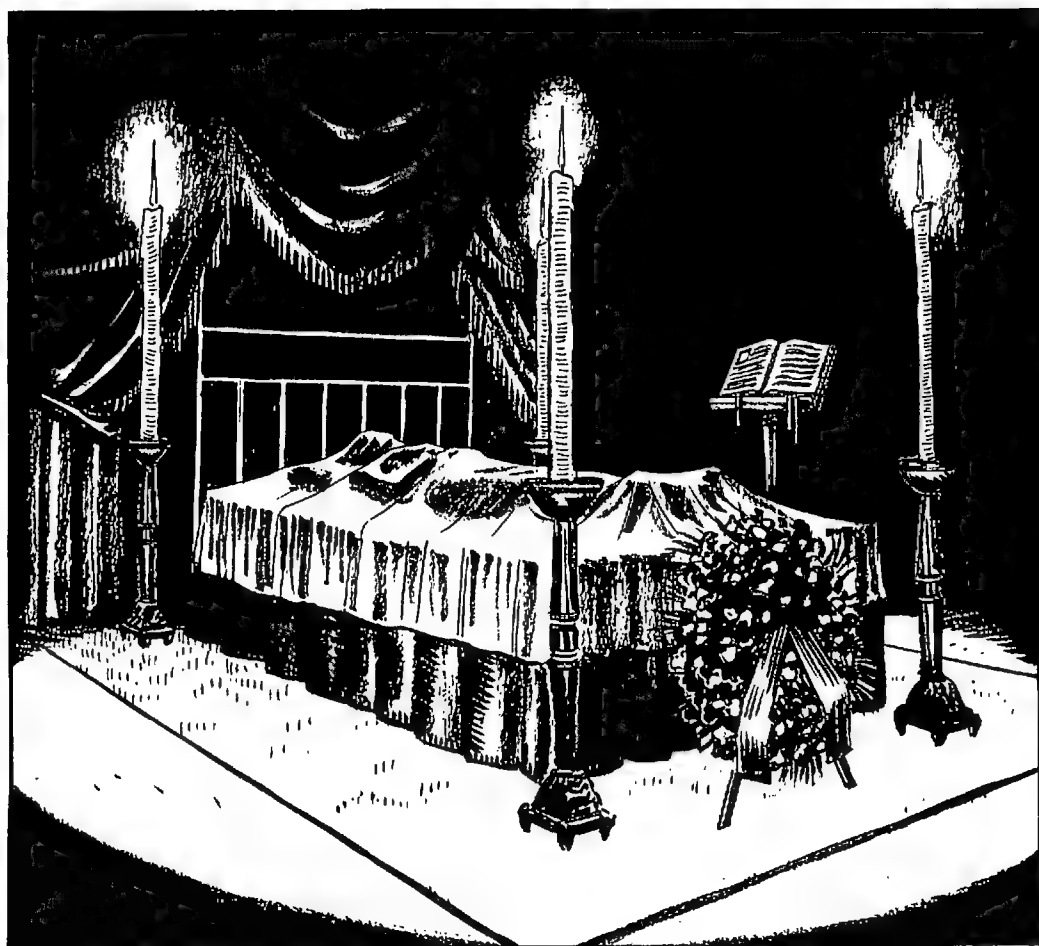


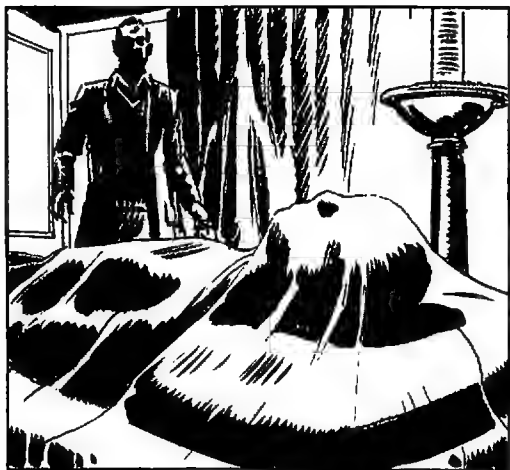








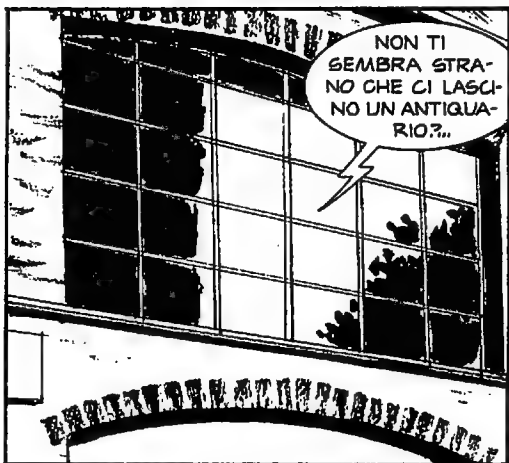








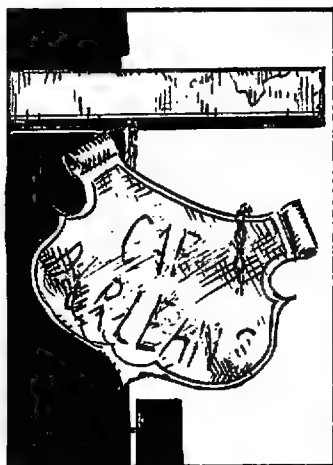
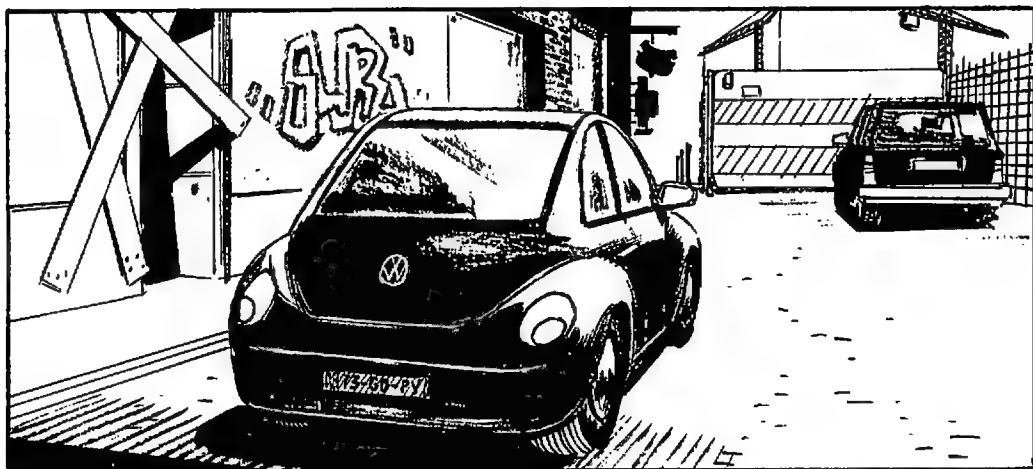


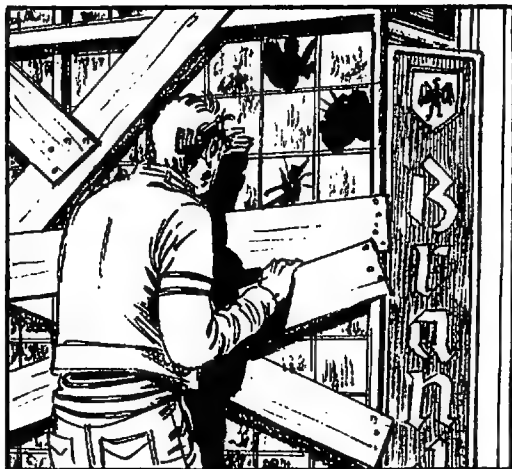


























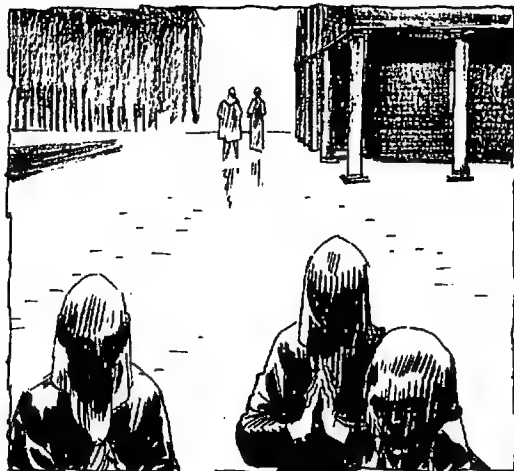






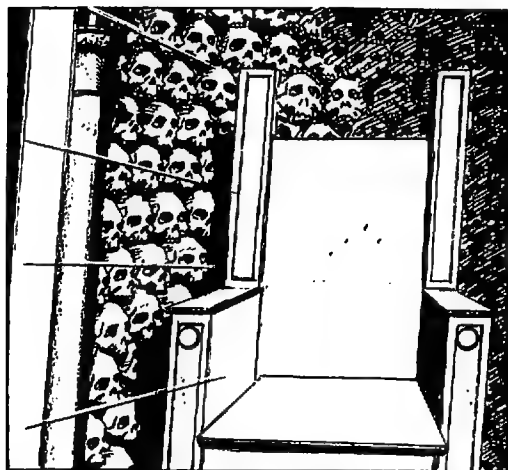








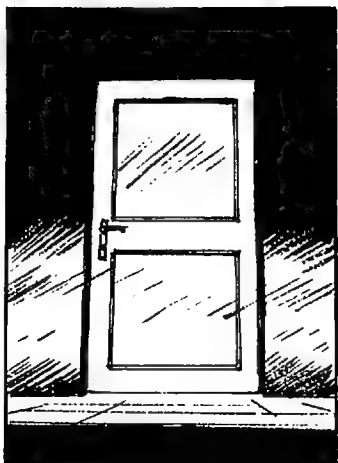
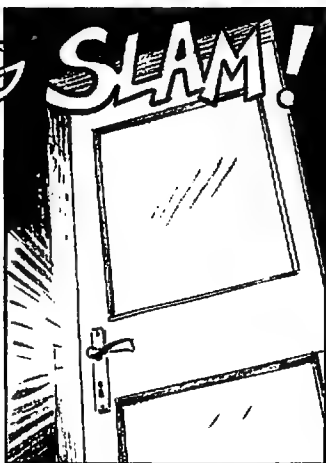


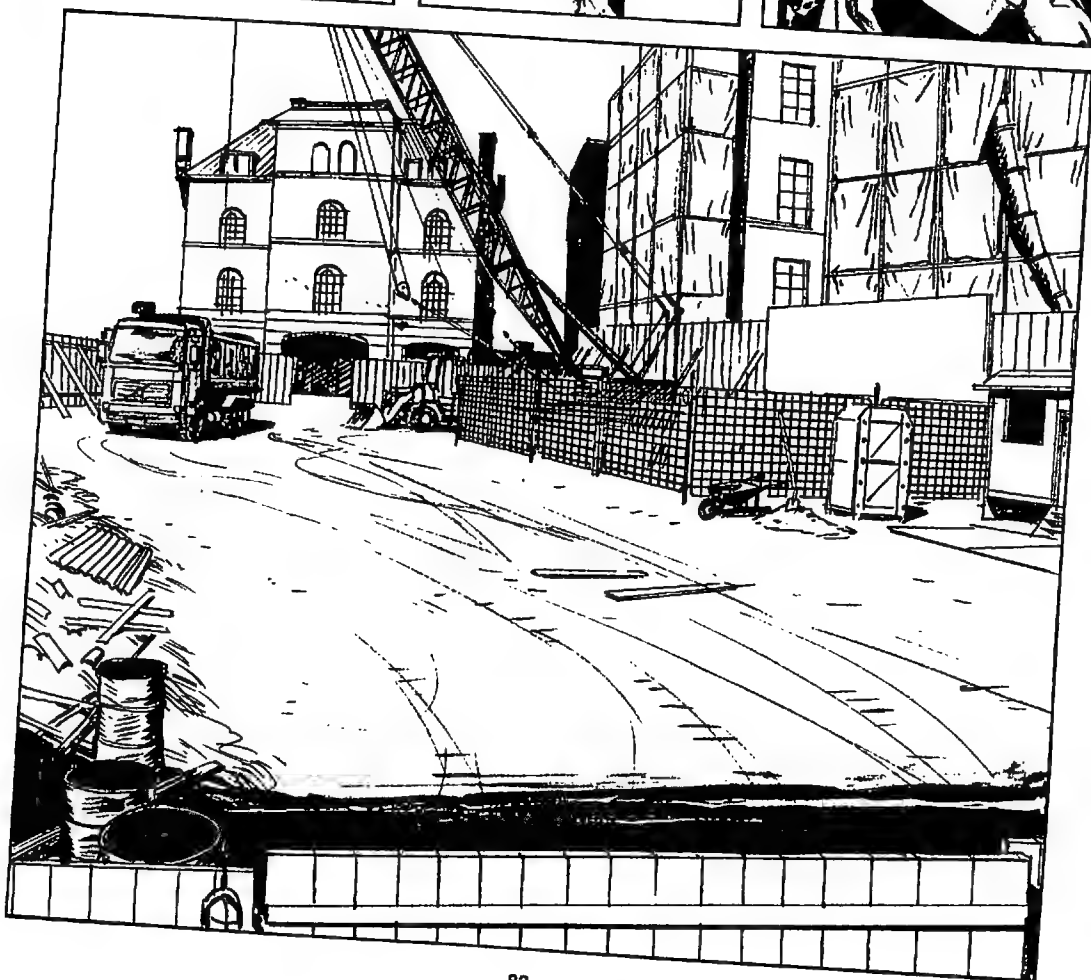




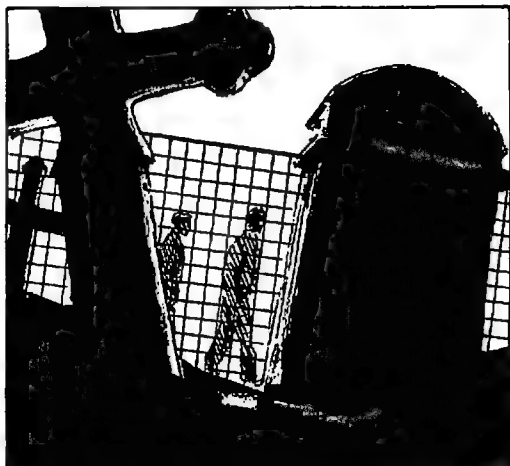
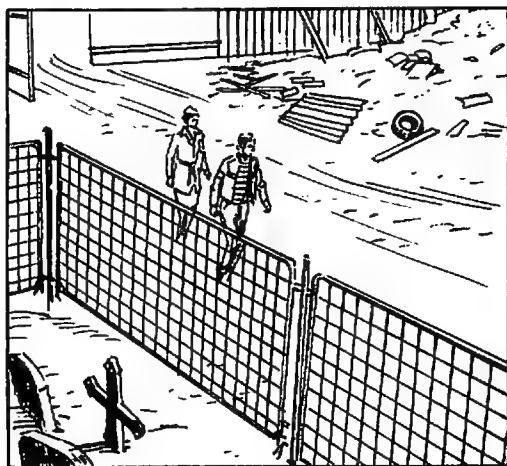














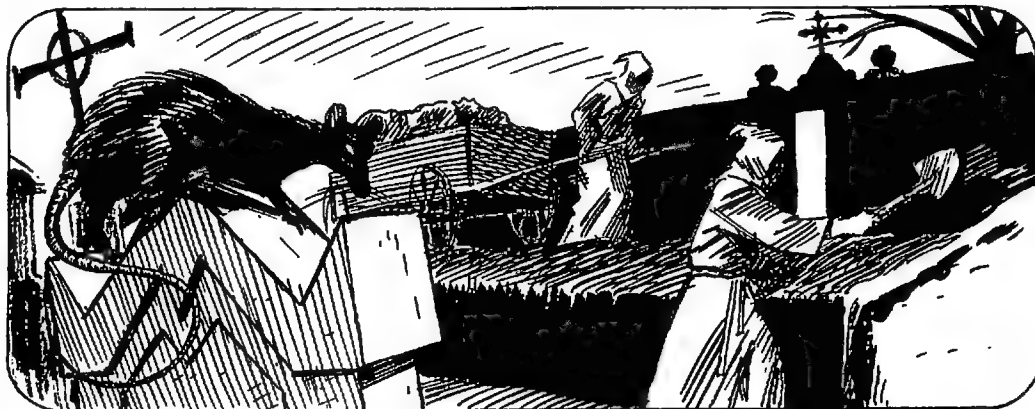




"È UN CAMPOSANTO CHE RISALE AL 1300... ORIGINARIAMENTE ERA UN PICCOLO CIMITERO DI BORGATA. NEL '600, DURANTE LA GRANDE PESTILENZA, FU ADIBITO A LAZZARETTO E DIVENNE UN DEPOSITO DI MORIBONDI..."



"NELL'ESTATE DI QUELL'ANNO LA SUA POPOLAZIONE EBBE UN GRANDE INCREMENTO... ACCANTO ALLE CRIPTE E ALLE TOMBE VENNERO SCAVATE FOSSE COMUNI..."



"NON SI SEPPE MAI CON PRECISIONE QUANTI FURONO I MORTI SEPOLTI QUI..."



"A PARTE LE TOMBE GIA' PRESENTI, PER UNA VOLTA, RICCHI, SIGNORI E POVERACCI CONDIVISERO GLI STESSI ALLOGGI..."

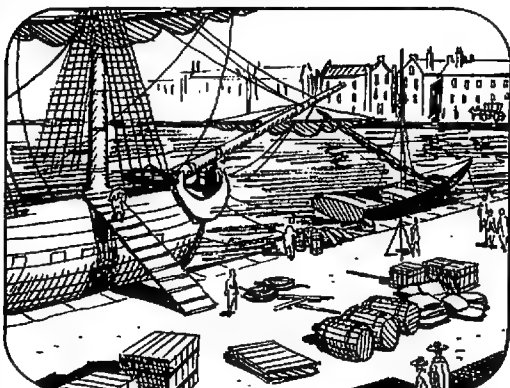


MA, SE RICORDO BENE, QUALCHE ANNO DOPO, LE AUTORITA' FECERO DEMOLIRE LE MURA E LE CAPPELLE DEL CIMITERO...

SI, CI FU UN PIANO DI BONIFICA DELL'AREA... SI CREDETTE DI DOVER CANCELLARE LA FERITA...



"IN PIU', QUESTA ZONA VICINO AL PORTO DIVENNE STRATEGICA PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELLE MERCI..."



"L'AREA FU RESA EDIFICABILE. ATTORNO E SOPRA AL CIMITERO NACQUE UN QUARTIERE PROSPERO... LA MAGGIOR PARTE DELLE TOMBE IMPORTANTI VENNERO TRASFERITE AL CIMITERO MAGGIORE."



ALCUNE PERO' FURONO CONSERVATE... E I CONGIUNTI PIU' FACOLTOSI CI COSTRUIRONO SOPRA LE LORO ABITAZIONI.





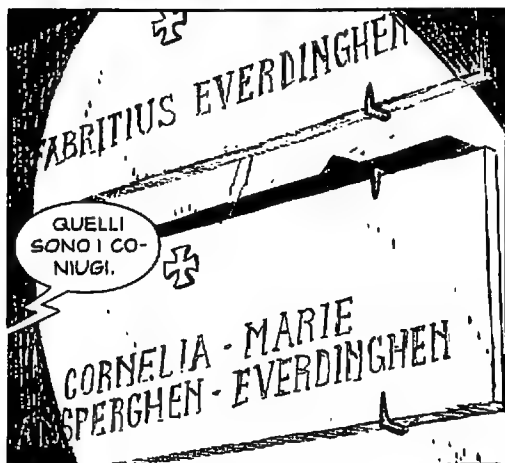




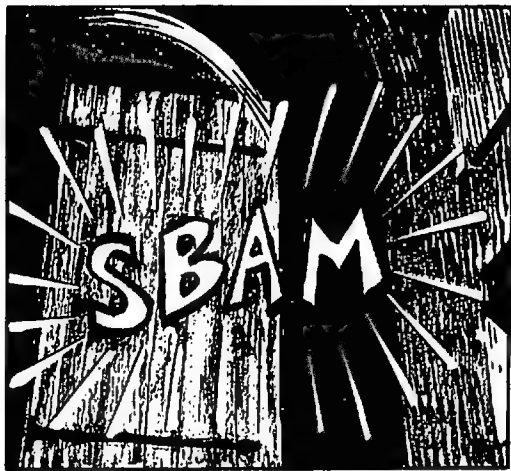










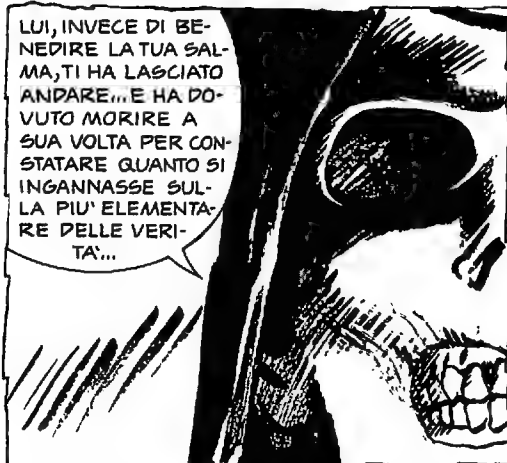


























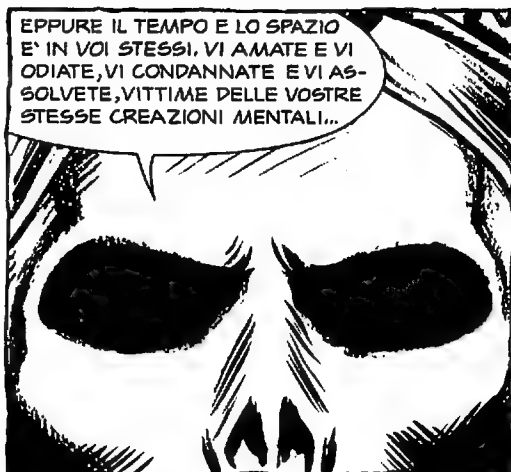






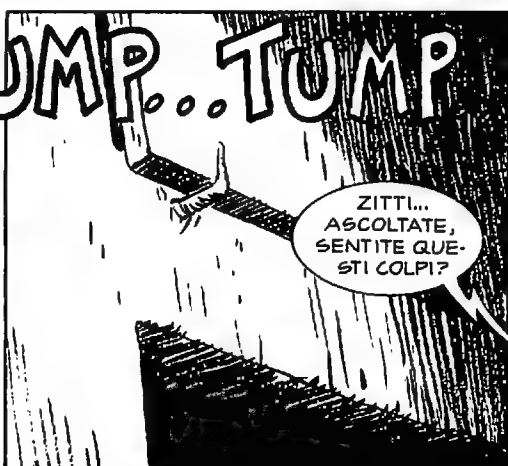
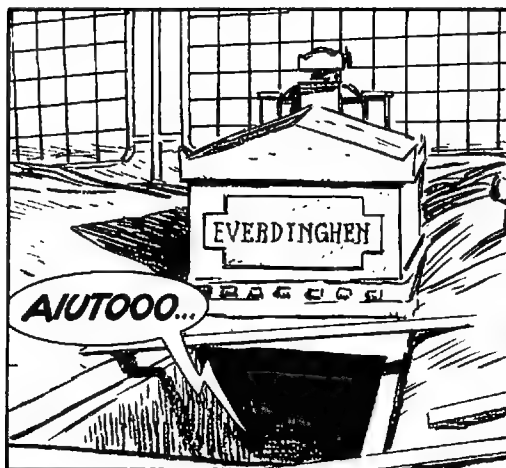


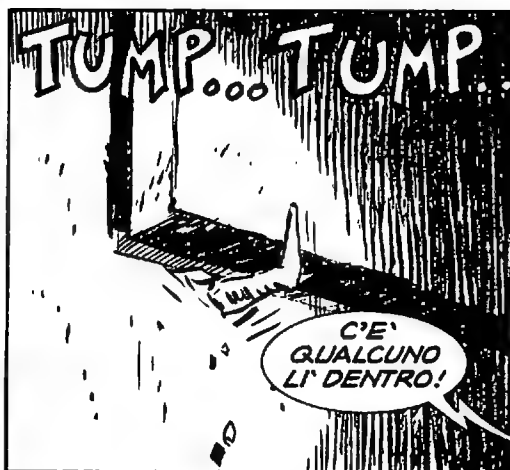






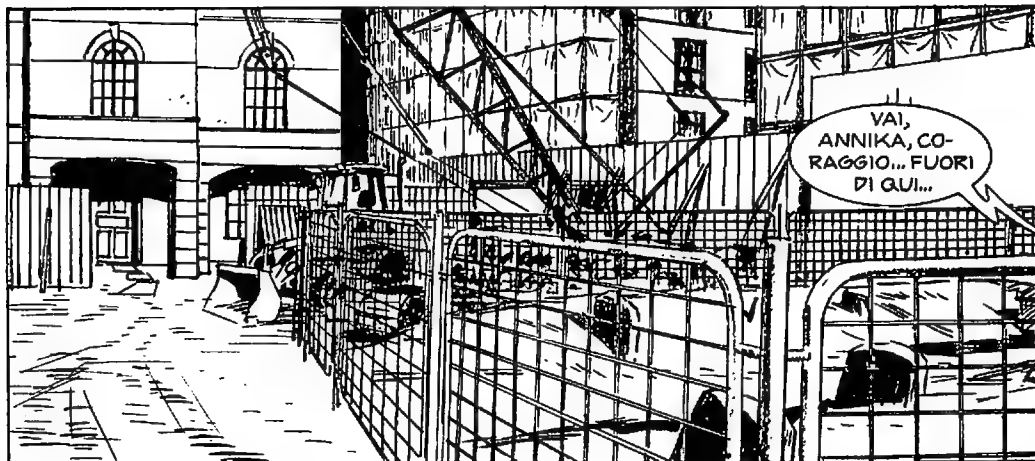


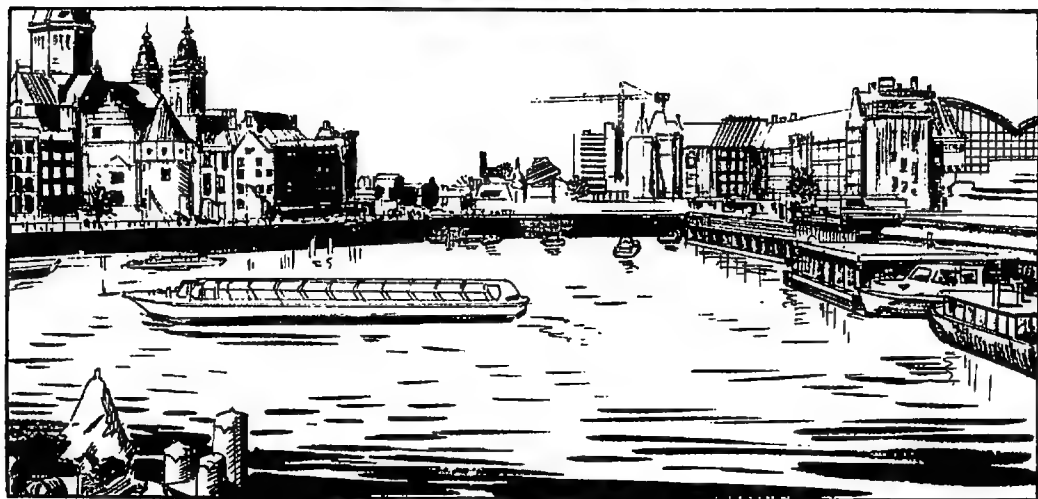












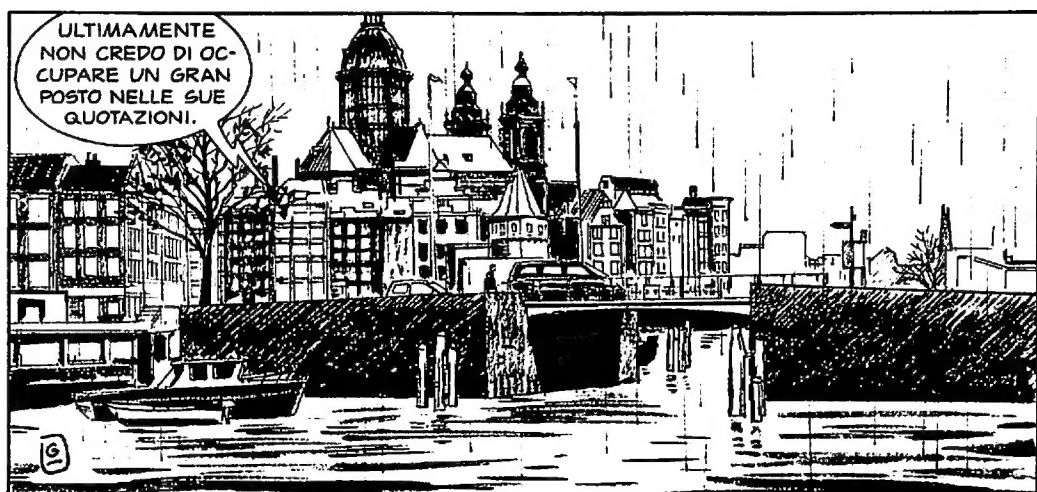












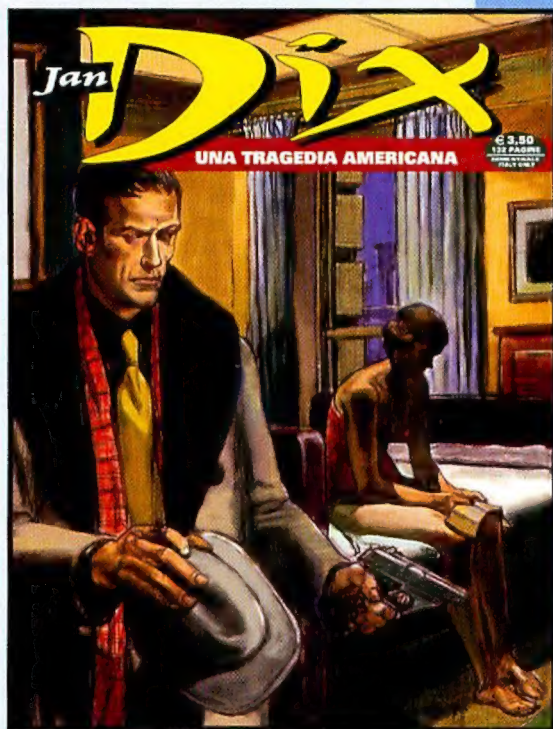


A SPASSO NELLA STORIA...

C'è un triste futuro per la Terra... un futuro di sterminio. Ma questo scenario apocalittico può essere cambiato, agendo nel passato. A una giovane donna, generata e cre-

sciuta per questo scopo, viene affidata la missione di salvare l'umanità dal destino che l'attende. Lei sola dovrà viaggiare, senza sosta, lungo il tempo e lo spazio rintracciando gli inconsapevoli portatori del parassita alieno che, se non eliminato, condannerà l'intera razza umana all'estinzione. Dovrà trasformarsi radicalmente: si lascerà alle spalle ogni pietà e diventerà Lilith, la predatrice!

**LA NUOVA MINI-SERIE DI LUCA ENOCH
OGNI SEI MESI 132 PAGINE D'AVVENTURA!**



**NELL'AMERICA DELLA GRANDE
DEPRESSIONE UNA RAGAZZA È
BLOCCATA DENTRO UN QUADRO...
DIX, NEL RUOLO DI UNO SPIETATO
KILLER, È CHIAMATO A RIDARLE
VITA PER SCONGIURARE
UNA TRAGEDIA.**

Jan Dix

N. 5
in edicola dal 10 gennaio



9 771974 452003

80004

